

LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

**BALLET DU NORD – OLIVIER DUBOIS
LES MÉMOIRES D'UN SEIGNEUR
16 - 17 MAR 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/olivier-duboisballet-du-nord-les-memoires-dun-seigneur/>

creazione: Olivier Dubois
assistente artistico: Cyril Accorsi
assistente alla creazione: Karine Girard
ripetitrice: Marie-Laure Caradec
interprete: Rémi Richaud con la partecipazione di 40 interpreti amatoriali
musica: François Caffenne
creazione luci: Patrick Riou
costumista: Chrystel Zingiro
parrucchiere, parrucche: Romain Marietti
direzione tecnica: Robert Pereira
responsabile luci: Emmanuel Gary
fonico: Jean-Philippe Borgogno
produzione: Ballet du Nord – Olivier Dubois – Centre Chorégraphique National Roubaix Hauts-de-France
coproduzione: Productiehuis Rotterdam-Rotterdamse Schouwburg
sostenitori: convention Institut Français & Métropole Européenne de Lille, Institut Français du Liban, Pro Helvetia
estratti dai testi: Caligola di Albert Camus (1944), De morali principis institutione di Vincent de Beauvais (1263) e testo di Olivier Dubois
Foto: François Stemmer

"Olivier Dubois si conferma il numero uno della Francia odierna. La sua coerenza è granitica, il suo segno visionario." Il Sole 24 Ore

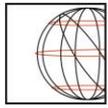
Considerato tra i migliori coreografi del mondo, Olivier Dubois nelle sue creazioni esplora il lato più oscuro e segreto dell'animo umano. Il geniale ex allievo di Jan Fabre costruisce uno spettacolo di energia pura, che mette in scena lo scontro tra un uomo solo e potente – un re o tiranno interpretato dall'eccezionale Rémi Richaud – e un esercito composto da quaranta danzatori non professionisti, che ora si oppongono al tiranno, ora lo celebrano o lo fagocitano. La sua corsa è senza sosta, la sua sete di potere è inarrestabile. A colpi di sciabola, con balzi fulminei e scatti improvvisi, riesce a tenere sempre sotto scacco quella massa di uomini che lo incalza.

Les Mémoires d'un seigneur scuote il pubblico con una lotta incessante che trova espressione nella fisicità dei corpi vigorosi, nella dimensione epica di un duello "uno contro tutti". "Un viaggio di lungo corso bagnato di teatro elisabettiano" lo definisce Dubois. Un'immersione nella seduzione del potere, la parabola di un uomo, dall'ascesa alla barbarie, fino alla caduta.

**ELISABETTA CONSONNI
PLUTONE
23 MAR 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/elisabetta-consonni-plutone/>

di: Elisabetta Consonni
con: Alessandra Bordino, Olimpia Fortuni, Masako Matsushita (processo di creazione: Annamaria



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

Ajmone, Sara Leghissa)

composizione sonora: Aftab Darvishi

disegno luci: Violeta Arista costume: Lucia Gallone

produzione: Fondazione Teatro Grande di Brescia

con il sostegno di: "Next – Laboratorio di idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo" di Regione Lombardia

con il sostegno di Industria Scenica - Residenza Rifugio Everest

Residenze di creazione: Santarcangelo Festival, Manifattura K, Associazione Culturale Valdapozzo, Teatro Pim Off

"Plutone di Elisabetta Consonni è una danza lunare che cattura sguardo, mente e cuore." Corriere della Sera

Elisabetta Consonni lavora a progetti di ricerca che indagano la relazione tra la danza e altri linguaggi artistici, riflettendo sul rapporto tra individualità e collettività. *Plutone* nasce dalla necessità di percepire la propria individualità rispetto all'esterno, di osservare cose sottili senza agire, di non necessariamente capire, di arrendersi e cercare il silenzio. Lo spettacolo nasce dall'esperienza della meditazione Vipassana, che considera la relazione con il mondo come un insieme di delicati equilibri tra lo stare con se stessi e l'ascolto di quello che sta fuori. L'ultimo dei pianeti del sistema solare – Plutone, in grado di governare l'invisibile influenzando la realtà con energie sottili e latenti – diventa il modello di una serie continua di evoluzioni concentriche punteggiata da incontri effettivi e potenziali.

Un progetto Triennale Teatro dell'Arte e DiD Studio

PHILIPPE QUESNE

L'EFFET DE SERGE

27 - 28 MAR 2018

<http://www.triennale.org/teatro/philippe-quesne-leffet-de-serge/>

Spettacolo in francese sovratitolato in italiano.

ideazione, regia e scenografia: Philippe Quesne

produzione: Nanterre-Amandiers, centre dramatique national

produzione della prima: Vivarium Studio, 2007

coproduzione: Ménagerie de Verre, nell'ambito del progetto di residenza

con il sostegno di: Forum scène conventionnée de Blanc-Mesnil, festival actOral Montévidéo – Marseille.

Spettacolo creato nel novembre 2007 alla Ménagerie de Verre di Parigi

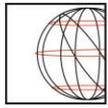
con: Gaëtan Vourc'h, Isabelle Angotti e degli ospiti

direttore tecnico: Marc Chevillon

foto: © Martin Argyroglo

"Quesne sa scovare il meraviglioso nelle piccole cose, lo straordinario nel quotidiano." The New York Times

La magia delle piccole cose attraversa *L'Effet de Serge*, affascinante lavoro di Philippe Quesne, artista di culto del teatro contemporaneo francese e internazionale, invitato per la prima volta a Milano. Serge è un tipo solitario, ma ogni domenica riceve nel suo appartamento alcuni amici a cui presenta degli spettacoli di un paio di minuti. Queste brevi performance sono un concentrato della sua



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

sconfinata immaginazione e, attraverso semplici effetti speciali, sprigionano tutta la poesia dell'ordinario, celebrando la capacità di inventare dal nulla e il piacere che nasce dal condividere una passione.

L'Effet de Serge è uno spettacolo in cui la struttura drammaturgica si combina con episodi spontanei e imprevisi. In questa pièce si concentra tutto l'immaginario di Philippe Quesne e della sua compagnia Vivarium Studio. Scritto per l'attore Gaëtan Vourc'h, *L'Effet de Serge* viene rappresentato una volta al mese al teatro Nanterre-Amandiers, che Quesne dirige dal 2014, entrando così a far parte del repertorio del teatro. Una cadenza regolare proprio come il rituale domenicale di Serge.

DANIELE NINARELLO
STILL
4 APR 2018

<http://www.triennale.org/teatro/daniele-ninarello-still/>

ideazione e coreografia: Daniele Ninarello

con: Marta Ciappina, Pablo Andres Tapia Leyton Alessio Scandale

drammaturgia: Enrico Pitozzi

musiche: Dan Kinzelman

disegno luci: Cristian Perria

produzione: Codeduomo

con il supporto di: Prospettiva Danza Teatro, Bolzano Danza, Mosaico Danza / Interplay Festival, Grand Studio (BE), Armunia, Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, CSC Centro per la Scena Contemporanea, Fondazione Piemonte dal Vivo | Lavanderia a Vapore

creazione realizzata nell'ambito di: progetto Residenze coreografiche Lavanderia a Vapore 3.0/ Piemonte dal Vivo

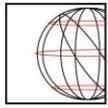
STILL è parte di: progetto *STILL Body Experience with Digital Brain*, vincitore del Bando ORA! Linguaggi contemporanei, produzioni innovative della Compagnia di San Paolo

Sistemi interattivi: Emanuele Lomello | Interaction Designer

in collaborazione con: NABA (Nuova Accademia di Belle Arti – Milano) / Progetto Arti Visive a cura di Gigi Piana ed Ewa Gleisner / coordinamento: Silvia Limone

foto: Andrea Macchia

Pluripremiato performer e artista di fama europea, Daniele Ninarello ha danzato con coreografi del calibro di Virgilio Sieni e Sidi Larbi Cherkaoui. Il suo lavoro indaga la relazione tra il movimento e l'identità, dando forma alla mutabilità e all'indeterminazione della condizione contemporanea. *Still* è il gesto di un costante ritorno al corpo. È un diagramma al cui centro si dispone il tema di un'identità articolata nelle sue molteplici facce e mutazioni, disposta nello spazio come una figura del tempo. Un'entità sottile, giacomettiana, un'«ombra della sera» che avanza in direzione incognita e disorientata, attraversando l'esistenza con la fragilità e la potenza della propria anatomia. Le figure vacillano sostenute dall'occhio che le osserva, come poggiate su una tessitura di suoni, ne ripercorrono l'andatura e ne prolungano la traiettoria. In questo magma acustico i corpi si frammentano nella costante ricerca del loro centro, inseguendo un «altrove» che prende forma nello spazio del palco. Ogni corpo è sempre più della somma delle sue parti.



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

**COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
PULCINELLA_QUARTET
7 - 8 APR 2018**

http://www.triennale.org/teatro/virgilio-sieni-pulcinella_quartet/

coreografia e regia: Virgilio Sieni

musica: Michele Rabbia eseguita dal vivo dall'autore

interpretazione e collaborazione: Claudia Caldarano, Maurizio Giunti, Lisa Labatut, Davide Valrosso

assistente alla coreografia: Giulia Mureddu

costumi: Elena Bianchini e Virgilio Sieni

luci: Mattia Bagnoli

produzione: Compagnia Virgilio Sieni / Centro di produzione nazionale sui linguaggi del corpo e della danza

in collaborazione con: Fondazione Federica e Brunello Cucinelli e Teatro Stabile dell'Umbria

foto: © Virgilio Sieni

La celebre maschera napoletana di Pulcinella è al centro dell'ultimo lavoro di Virgilio Sieni, considerato una delle figure di riferimento della danza degli ultimi trent'anni. Come in tutti i lavori del coreografo fiorentino, l'attenzione va al corpo e alle sue infinite possibilità espressive. Ed è attraverso i corpi dei quattro danzatori che emerge la sofferta condizione di questi Pulcinella, intrappolati nel ruolo comico-tragico del loro travestimento e costretti a non deludere le aspettative del pubblico.

Momenti di grande pathos si alternano ai passi della tammurriata napoletana. I danzatori, come "trovatori" di gesti, interpretano una serie di coreografie sui temi dell'abitare lo spazio, della gravità, del gioco e della leggerezza. Si susseguono fughe avventurose, traiettorie segnate da incontri, avvicinamenti e condivisioni.

In questo gioco di incroci, lo spettatore è accompagnato dalla musica di Michele Rabbia, eseguita dal vivo dall'autore, che combina sonorità rarefatte e altre cariche di una struggente drammaticità, fino alle sequenze incalzanti della comicità ritrovata.

**ALESSANDRO SCIARRONI
MASBEDO
PRISMA
11 - 12 APR 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/alessandro-sciarroni-masbedo-prisma/>

commissionato da: FOG Triennale Milano Performing Arts e miart

invenzione: Alessandro Sciarroni in collaborazione con MASBEDO

con: Anna Bragagnolo, Francesco Marilungo, Luana Milani, Matteo Ramponi

video: MASBEDO

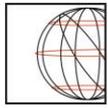
musiche: Bright Eyes, Abul Mogard

produzione: Snaporazverein, In Between Art Film, Corpocelste

si ringrazia per la preziosa collaborazione: Centrale Fies

"Sciarroni è l'artista italiano più invitato all'estero. I suoi spettacoli sono ormai dei piccoli classici nel panorama del contemporaneo." La Stampa

"MASBEDO è un duo perfettamente riuscito che giocando con il video crea performance ed emozioni." Vogue



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

Dopo il ritratto d'artista dedicatogli nel 2017, Alessandro Sciarroni – Premio Europa Nuove Realtà Teatrali 2017 – torna al Triennale Teatro dell'Arte con un progetto creato in collaborazione con i video artisti MASBEDO. Commissionato da FOG e miart come preview della ventitreesima edizione della fiera dedicata all'arte moderna e contemporanea, *Prisma* prende spunto dal progetto realizzato ad hoc per la campagna visiva multimediale di miart 2018. La performance trae ispirazione da uno dei primi lavori del coreografo, creato nel 2008 e intitolato *Cowboys*, nel quale l'identità degli interpreti veniva privata della sua riconoscibilità attraverso l'uso di specchi "indossati" davanti al viso: il corpo perdeva così definizione, fondendosi con lo spazio e con lo sguardo del pubblico. In *Prisma* il ritmo diviene più dilatato e il nuovo elemento video dialoga con i corpi "acefali" dei performer, creando una rifrazione di immagini e colori che si riverbera sugli specchi. L'effetto è ipnotico e le figure in scena diventano schermi in movimento.

Un progetto di Triennale teatro dell'Arte e MIART.

**MOTUS
PANORAMA
2 - 6 MAG 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/motus-panorama/>

Spettacolo in inglese sovratitolato in italiano

ideazione e regia: Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

drammaturgia: Erik Ehn e Daniela Nicolò

con: con gli attori della Great Jones Repertory Company (Maura Nguyen Donohue, John Gutierrez, Valois Mickens, Eugene the Poogene, Perry Yung, Zishan Ugurlu)

assistenza alla regia: Lola Giouse

musica: Heather Paauwe

scenografia: Seung Ho Yeong

progetto visivo: Bosul Kim

video: CultureHub

con: Sangmin Chae

direzione tecnica: Yarie Vazquez

produzione: La MaMa Experimental Theatre Club con Motus

co-produzione: Seoul Institute of the Arts, CultureHub, Vooruit, Triennale Teatro dell'Arte, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Grec Festival, L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino

in collaborazione con: Under The Radar Festival

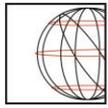
con il sostegno di: Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, Regione Emilia-Romagna

foto: *Il muro fra Usa e Messico interrotto dal mare* ©Theo Cote

"Uno dei gruppi teatrali più radicali oggi in Europa." *L'Espresso*

L'anno scorso Motus ha festeggiato venticinque anni di attività, nel corso dei quali la compagnia si è affermata come una delle realtà più interessanti e coraggiose del teatro italiano, portando i propri lavori in tutto il mondo.

La loro ultima produzione, *Panorama*, nasce dall'idea di sviluppare una riflessione sulla necessità umana di essere in movimento, di smantellare confini (anche artistici) per estendere al massimo possibile il campo visivo. Il progetto è una nuova tappa del percorso inaugurato da *MDLSX*, lavoro che ha ottenuto un enorme successo rivendicando la libertà di transitare da un genere all'altro, senza



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

barriere.

Questi temi vengono ora affrontati da una diversa angolazione, andando oltre i confini del corpo per allargarsi a quelli geografici. Una ricerca che coinvolge persone che hanno vissuto esperienze diasporiche legate a scelte artistiche, ossia gli attori della Great Jones Repertory Company, il gruppo interetnico di performer residenti a La MaMa, mitico teatro dell'East Village newyorkese fondato da Ellen Stewart. A partire dalle loro esperienze biografiche, Motus, con il supporto del drammaturgo Erik Ehn, delinea nuovi panorami esistenziali, dove il nomadismo diventa una proprietà intrinseca dell'esistere (e dell'essere attore), mettendo a dura prova ogni tentativo di fissare irrevocabilmente persone, nazionalità, razze, sessualità in categorie gerarchiche e immutabili.

RADIO RAHEEM

COSMIC PERSPECTIVE FROM MILANO – ROMARE LIVE

5 MAG 2018

<http://www.triennale.org/teatro/radio-raheem-cosmic-perspective-from-milano-romare-live/>

Radio Raheem è nata nel marzo del 2017 come web radio indipendente con sede in uno dei luoghi più simbolici della città di Milano, i Navigli. Il progetto nasce dal desiderio di reinterpretare un media affascinante come quello Radiofonico trasformandolo da "strumento di diffusione a partecipazione passiva" in modello di rinnovamento nella fruizione e produzione di musica e cultura, con uno sguardo sempre attento alla dimensione internazionale.

Per la prima volta nella sua breve storia, Radio Raheem collaborerà con Triennale Teatro dell'Arte per presentare all'interno di FOG, nel Giardino della Triennale, il concerto di Romare, musicista, dj e produttore inglese che, partendo da un linguaggio musicale incentrato sulla tradizione della cultura afro americana, ha saputo creare un'esplosiva miscela di elettronica e hip hop.

NATURE THEATER OF OKLAHOMA, ENKNAPGROUP

PURSUIT OF HAPPINESS

8 - 9 MAG 2018

<http://www.triennale.org/teatro/nature-theater-of-oklahoma-enknapgroup-pursuit-of-happiness/>

Spettacolo in inglese sovratitolato in italiano

autori: Pavol Liska, Kelly Copper

creazione e interpretazione: EnKnapGroup – Luke Thomas Dunne (Gran Bretagna), Ida Hellsten (Svezia), Bence Mezei (Ungheria), Lada Petrovski Ternovšek (Croazia), Jeffrey Schoenaers (Belgio), Ana Štefanec (Slovenia)

disegno luci: Luka Curk

disegno costumi: Katarina Škaper

realizzazione costumi: Atelje d.o.o.

direttore prove: Tanja Skok

direttore di scena: Luka Curk

realizzazione tecnica: Španski Borci/EN-KNAP Technical Team^[L]_[SEP]

fotografia e video: Andrej Lamut

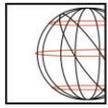
produttore esecutivo: Karmen Keržar

pubbliche relazioni e redazione: Nina Smerkol

direttrice di Španski Borci Cultural Centre e direttrice di EN-KNAP Productions: Marjeta Lavrič

direttore esecutivo di EN-KNAP Productions e direttore artistico di Španski Borci Cultural Centre:

Iztok Kovač



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

produzione: EN-KNAP Productions www.en-knap.com
coproduzione: Théâtre de la Ville, steirischer herbst
con il sostegno di: The U.S. Embassy in Ljubljana

Una collaborazione tra l'osannato gruppo di performance Nature Theater of Oklahoma, che per la prima volta arriva a Milano, e i danzatori di EnKnapGroup, compagnia di danza contemporanea slovena di fama internazionale. *Pursuit of Happiness* rivisita il mito del sogno americano per riflettere sulla felicità. Che cos'è la felicità, questo diritto inalienabile difeso dalla dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti? In quale angolo oscuro dobbiamo cercarla? Con schiettezza, i creatori della compagnia newyorkese ribaltano le convenzioni del teatro in uno spettacolo che esalta la versatilità dei danzatori di EnKnapGroup. Un western stravagante, in cui un barista messicano, un rappresentante commerciale austriaco, un viaggio a Baghdad e una pozione magica danno vita a una drammaturgia unica e sorprendente.

TRICKSTER-P

NETTLES

11 - 13 MAG 2018

<http://www.triennale.org/teatro/trickster-p-nettles/>

Il percorso è disponibile in italiano e inglese

concetto e realizzazione: Cristina Galbiati, Ilija Luginbühl

dramaturg: Simona Gonella

spazio sonoro: Zeno Gabaglio

collaborazione artistica: Yves Regenass, Mamoru Iriguchi

consulenza informatica: Roberto Mucchiut

realizzazione spazi: F.M. Scenografie srl (Buccinasco)

stagiste: Gaia Bozzi, Veronica Ferrari, Martina Galbiati (studentesse del Triennio in Scenografia di NABA) con la supervisione di Francesca Guarnone

grafica e foto: studio CCRZ

un ringraziamento particolare a: Gessnerallee Zürich, NABA-Nuova Accademia di Belle Arti,

Margherita Palli Course Leader del Triennio in Scenografia di NABA e la docente Francesca Pedrotti

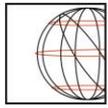
produzione: Trickster-p, LuganoInScena

in co-produzione con: FOG Triennale Milano Performing Arts, Teatro Sociale Bellinzona, Theater Chur, ROXY Birsfelden, TAK Theater Liechtenstein

con il sostegno di: Pro Helvetia - Fondazione svizzera per la cultura, DECS Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, Municipio di Novazzano, Fachausschuss Tanz & Theater BS/BL, Percento culturale Migros, Göhner Stiftung, Landis & Gyr Stiftung, Fondazione Winterhalter

"Compagnia vincitrice del Premio svizzero del teatro per l'insaziabile curiosità e l'esigenza assoluta di perfezionismo nella loro estetica."

Coprodotta per l'Italia da FOG, *Nettles* è un'installazione performativa, un percorso fisico che porta a immergersi nella dimensione immaginifica ed evocativa dello scorrere del tempo: c'è un momento preciso in cui l'infanzia finisce? O forse l'infanzia è qualcosa che accompagna la nostra esistenza tenendone insieme diversi tasselli appartenenti a momenti diverse? In *Nettles* non esistono attori né performer, dal momento che tutte le azioni sono generate dallo spazio stesso, dagli oggetti che lo abitano, dal suono, dalla luce e dalle parole. Lo spettatore diviene in questo modo testimone materiale di quanto accade davanti al proprio sguardo, in un viaggio attraverso immagini metaforiche che rimandano all'infanzia rievocandone il ricordo in tutta la sua ambivalenza.



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

DANCE MONDAY **14 MAG 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/dance-monday/>

Twin ore 20.00

P2P ore 20.20

SapiensSapiensSapiens ore 20.40

Twin: coreografia e concetto di: Luna Cenere – visual: Gilles Dubroca – musiche di: Gerard Valverde
P2P: ricerca coreografica di e con: Greta Cisternino e Barbara Novati
SapiensSapiensSapiens: interpreti e autrici: Flora Orciari, Francesca Siracusa, Loredana Tarnovschi
© musica dal vivo: Simone Faraci
foto © Yuri Mari

FOG presenta in collaborazione con Ariella Vidach Aiep e DiDStudio una speciale trilogia dedicata al lavoro di sei giovani coreografe, promesse del panorama nazionale.

Ad aprire la serata è *Twin*, nato dalla collaborazione tra Luna Cenere e l'artista visivo Gilles Dubroca. Il lavoro è la prima tappa di un progetto dedicato al rapporto tra natura e cultura, tra identità fisica e la sua proiezione esterna. *P2P* di Greta Cisternino e Barbara Novati indaga lo spazio e il movimento, attraverso l'utilizzo di comuni dispositivi tecnologici quali una videocamera indossabile, un cellulare e delle cuffie. *SapiensSapiensSapiens*, lavoro ideato e interpretato da Flora Orciari, Francesca Siracusa, Loredana Tarnovschi, è uno studio coreografico che analizza l'immagine di un corpo contemporaneamente frammentato in molteplici piattaforme multimediali.

Un progetto Triennale Teatro dell'Arte e DiD Studio

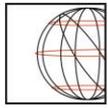
DEWEY DELL **À ELLE VIDE** **1 GIU 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/dewey-dell-a-elle-vide/>

ideazione: Agata Castellucci, Demetrio Castellucci, Teodora Castellucci, Eugenio Resta
con: Teodora Castellucci, Agata Castellucci
coreografia, costumi: Teodora Castellucci
musiche originali: Demetrio Castellucci
luci: Eugenio Resta
arti plastiche: Chiara Bocchini
realizzazione dei costumi: Gabriella Battistini, Carmen Castellucci
produzione: Dewey Dell, Centrale Fies
menzione speciale: GD'A 06/07
progetto partecipante a: Aerowaves 2008/The Place, London

"I Dewey Dell creano un universo estetico unico ed emozionante." Tribune de Genève

Il lavoro si concentra sulla creazione di un vuoto tra due personaggi, due animali, due figure, due disegni: il Gallo e lo Scorpione. Due caratteri che si rispecchiano nell'espressione, nel



LANGUAGE POINT
International Education Group

**Triennale
Teatro
dell'Arte**

Stagione 17/18



FOG
Triennale Milano
Performing Arts

comportamento, nel movimento. Il movimento del Gallo è altero, scruta e osserva lo spazio come se fosse il depositario di un mistero. Il movimento dello Scorpione è l'immobilità precisa, sicura, mentale, di chi si trova nella stasi prima di attaccare. C'è un'eleganza impalpabile, inenarrabile, arcana. Il rosso del Gallo: il suo colore diventa il suo movimento. Il bianco dello Scorpione: la sua sospensione diventa la sua voce. Il nero dello spazio diventa il tempo di una relazione vuota. Il lavoro, creato nel 2007, viene ripreso a undici anni di distanza e riportato in scena nella sua versione originale.

**BIENOISE
CHEVEL PALM WINE
C2C SOUNDSYSTEM
THE ITALIAN NEW WAVE
1 GIU 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/club-to-club-the-italian-new-wave/>

"The Italian New Wave è uno spaccato sulla creatività musicale italiana." La Stampa

The Italian New Wave è il format ideato dal festival torinese Club To Club, tra i più importanti appuntamenti europei con la musica avant-pop.

ITNW è costituito da un roster accuratamente selezionato di artisti che, con la propria produzione unica e innovativa, sposano l'attitudine e lo stile di Club To Club, rappresentandone una vetrina ideale.

Dal 2012 a oggi gli showcase di *The Italian New Wave* sono stati co-presentati da realtà del calibro di Barbican Centre (UK), Unsound Festival (PL), Romaeuropa Festival, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Castello di Rivoli e Reggia di Venaria e hanno toccato le città di New York, Londra, Milano, Roma e Torino.

A FOG *The Italian New Wave* presenta tre dei talenti di punta della sua scuderia (Palm Wine, Chevel, Bienoise) insieme alla selezione musicale creata da Club To Club Soundsystem.

**THREES/TERRAFORMA
SECRET SHOW
5 GIU 2018**

<http://www.triennale.org/teatro/threesterraforma-secret-show/>

"Terraforma è uno dei migliori festival italiani." Zero

FOG inaugura la collaborazione tra Triennale Teatro dell'Arte e Threes, innovativa organizzazione di under 40 dallo sguardo non convenzionale che si concentra sulle tematiche della sostenibilità culturale tra musica, arte e ambiente. Threes è ideatrice e curatrice del festival internazionale di musica Terraforma, dedicato alla sperimentazione artistica e alla sostenibilità ambientale, che si svolge dal 2014 nella splendida cornice del bosco di Villa Arconati (Castellazzo di Bollate, Milano) ed è prodotto in collaborazione con la Fondazione Augusto Rancilio. All'interno della programmazione di FOG, il team creativo di Terraforma curerà uno speciale secret show di cui programma e protagonisti verranno svelati solo pochi giorni prima dell'evento.